



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 50 - n° 11 - NOVEMBRE 2016



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI MILANO

CINISELLO 17/11/1966
VIA GARIBALDI, 47
TELEFONO 92 86 428

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

n° 1 - novembre 1966

Caro Alpino,

La necessità di informare i nostri soci sull'attività del Gruppo e della Sezione, l'impossibilità di riunirci con maggior frequenza, hanno suggerito la compilazione di questo notiziario.

Sarà inviato tutti i mesi e poichè solitamente noi ci riuniamo alla fine del mese il notiziario sarà spedito verso la metà portando così le ultime notizie.

Certo che questa iniziativa accoglie la simpatia di tutti ecco le prime notizie:

DOMENICA 27 NOVEMBRE - presso la sede del Gruppo - trattoria Beccalli Via Garibaldi 47 - alle ore 10 si terrà l'Assemblea Annuale dei Soci che dovrà discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Relazione sull'attività del Gruppo nel 1966
- Relazione finanziaria
- Elezione di tre consiglieri
- Organizzazione della serata del Coro A.N.A. Milano
- Partecipazione alle gare di Sci della Sezione
- Adunata Nazionale di Treviso
- Manifestazione in Cinisello per il 35.° di fondazione del Gruppo
- Varie.

SABATO 17 DICEMBRE Pranzo sociale ore 20
Prenotarsi in sede entro il giorno 14.

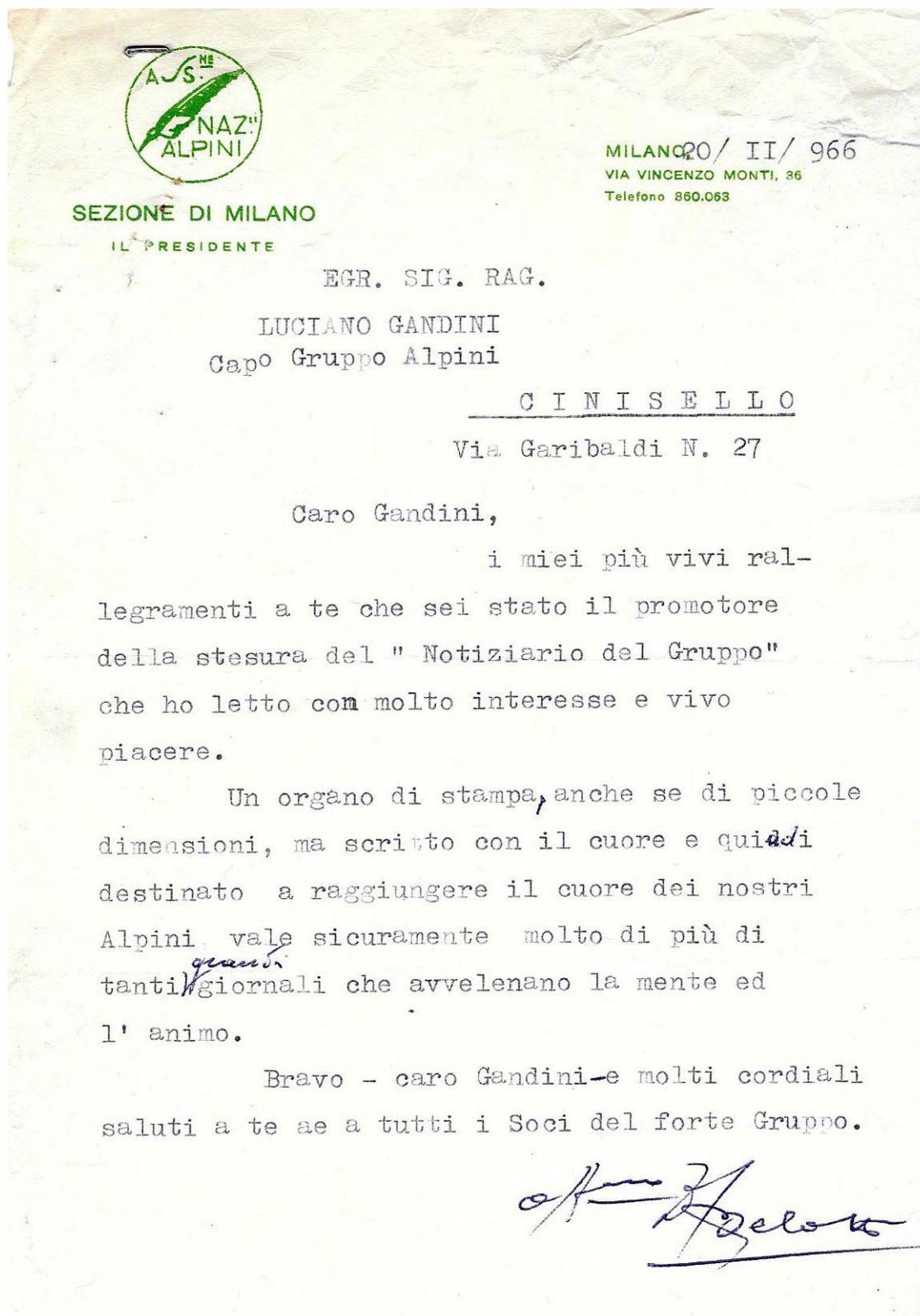
Informo inoltre che la Sede Nazionale ha indetto una sottoscrizione per il soccorso e raccolta di mezzi (indumenti, medicinali, coperte ecc.) per soccorrere tanti nostri fratelli Alpini colpiti dalla sciagura che si è abbattuta su molte zone d'Italia. I soccorsi e i materiali saranno fatti affluire alla nostra Sezione secondo le istruzioni che verranno tempestivamente impartite dalla Sede Centrale.

Spero che gli aiuti raccolti tra gli Alpini passino il più presto possibile da mani alpine che offrono a mani alpine che ricevono. Pertanto sicuro che tutti i soci, secondo le loro possibilità, pondereranno a questo appello della fraternità e solidarietà alpina aiutando concretamente questi nostri fratelli Alpini e le loro famiglie.

Il Capo Gruppo
Rag. Luciano Gardini

Il nostro Notiziario compie ufficialmente 50 anni; il 17 novembre 1966 il Capogruppo Luciano Gandini scriveva il primo numero di quel "foglio" che ci informa tutt'oggi.. in particolare sugli impegni del gruppo e della sezione...

Il 20 novembre 1966 il Presidente Sezionale Col. Dante Belotti scriveva:



in questa speciale edizione i fogli probabilmente saranno numerosi perché oltre alle notizie del mese, avremo modo di leggere anche alcuni pensieri dei capigruppo che si sono succeduti in questo mezzo secolo.

Uno dei compiti da capogruppo, che mi entusiasma di più è proprio scrivere il nostro notiziario, cercando di mantenere questa tradizione.

In prima pagina trovate l'immagine della prima uscita e si possono leggere delle coincidenze proprio con le attività che dopo mezzo secolo andremo a svolgere nel mese di novembre 2016; due in particolare: la nostra assemblea annuale avrà la stessa data di 50 anni fa – 27 novembre e la prossima adunata si svolgerà proprio a Treviso... purtroppo anche le brutte notizie coincidevano allora si trattava di alluvione e oggi di luoghi terremotati; la solidarietà alpina presente ieri ed oggi.

Breve cronaca degli eventi di ottobre

Il 15 ottobre abbiamo svolto il nostro turno al Sacratio Militare di Milano in cui oltre a soci che avevano già prestato questo servizio, han potuto partecipare per la prima volta anche altri nostri alpini che hanno gradito l'esperienza.

Domenica 16 ottobre abbiamo riempito un pullman, grazie anche alla presenza di una decina di alpini del gruppo di Bresso, due veci del gruppo di Sesto San Giovanni e qualche familiare al seguito; per recarci a Desenzano del Garda in occasione del raduno del 2° raggruppamento. Giornata baciata dal sole, cielo terso e limpido ci han fatto gradire ancor di più questo importante evento.

In occasione della serata famiglia, Mauro Bellinaso ci ha raccontato la sua esperienza con la tribù dei nativi americani SIOUX; nel mese di novembre concluderà il suo racconto supportato da altre fotografie.

Periodo di castagnate; non sono mancate e non mancheranno nelle prossime settimane, qui sotto il pensiero di ringraziamento che ci hanno donato i bambini della scuola dell'infanzia "Marconi" che dopo aver gustato le caldarroste, ci hanno cantato "sul Cappello"...



Per la ricorrenza della commemorazione dei defunti, siamo andati dai nostri alpini e amici andati avanti che riposano nei cimiteri di Cinisello Balsamo e in diverse altre località. È una tradizione che oltre al ricordo ci mantiene legati ai familiari.

Si è iniziato con Bellagio dove riposa l'Angelone e dopo avergli reso omaggio, siamo andati per far altrettanto alla "vicina" Tina Rezia, moglie di Antonio; quest'ultimo quel giorno compiva 101 anni e mentre parlavamo di questo purtroppo scopriamo che Antonio Rezia ci aveva lasciato proprio la mattina... nelle "Voci dal Gruppo" potete leggere un ricordo del Grande Alpino Antonio Rezia.

Per la Santa Messa dei defunti, quest'anno siamo andati nella Parrocchia di S. Pio X; a celebrarla, "l'artigliere da montagna" Don Emilio. Ad accompagnare la celebrazione eucaristica, presente anche il coro CAI.

Eventi di novembre

*Sono tantissimi e trovate l'elenco qui sotto; nella riunione di gruppo del 3 novembre li esamineremo insieme e cercate di partecipare dove potete; ad alcuni di questi cercate proprio di non mancare come ad esempio all'**ASSEMBLEA di GRUPPO**: verranno eletti 5 consiglieri che sono in scadenza di mandato e sono rieleleggibili; se qualche altro socio vuole candidarsi, trova in bacheca la lista per segnarsi o può contattarmi. Vi esorto a rendervi maggiormente disponibili alternandovi ai soliti noti; non ho segnato alcune castagnate che mancano all'appello e che faremo c/o scuole materne ed elementari ma ve ne parlerò in occasione della riunione di gruppo.*

Come leggerete nel prospetto riassuntivo, gli eventi legati al Beato Don Carlo Gnocchi, si sviluppano nell'arco di una settimana; in questa la nostra presenza non deve mancare; specialmente presenti con CAPPELLO: All'inaugurazione della MOSTRA; alla CENA-INCONTRO c/o la nostra sede; c/o la Chiesa di San Martino per la TESTIMONIANZA di Silvio Colagrande; per la S. Messa c/o la Chiesa S. Ambrogio e allo SPETTACOLO TEATRALE.

Il nostro cappello sarà portato anche in occasione delle celebrazioni del 4 novembre in cui verrà inaugurato il monumento ai caduti sito sul sagrato della Chiesa S. Ambrogio, recentemente (e finalmente) restaurato; l'11 in occasione della "festa patronale di San Martino" siamo stati invitati a partecipare alla S. Messa che è dedicata in particolare alle associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio.

Il 26, giornata della colletta alimentare: il nostro contributo sarà svolto c/o il centro commerciale "la Fontana".

IMPEGNI di GRUPPO e di SEDE

Gio 3	Riunione di Gruppo
Sab 5	INAUGURAZIONE Mostra multimediale c/o Villa Ghirlanda via Frova 10, ore 17.00: <i>"Con avida, insistenza speranza. L'avventura del beato don Carlo Gnocchi"</i> - dal 5 al 13 novembre
Dom 6	Celebrazione del 4 novembre; Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate; programma: ore 8.00 deposizione monumenti ai caduti "in città" ore 9.15 viale delle Rimembranze deposizione corona e partenza del corteo ore 9.40 via Libertà/ Cantore deposizione corona e proseguimento corteo ore 10.00 Chiesa di S. Ambrogio - S. Messa ore 10.45 INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE recentemente restaurato
Dom 6	Ricorrenza
Mar 8	CENA - INCONTRO "il don Gnocchi alpino" c/o nostra sede
Gio 10	TESTIMONIANZA "Don Carlo Gnocchi, un santo della misericordia" c/o Chiesa di S. Martino Piazza Soncino ore 21.00
Ven 11	S.MESSA Chiesa di San Martino
Sab 12	S.MESSA Chiesa di S. Ambrogio concelebra Mons. Angelo Bazzari presidente Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus
Sab 12	SPETTACOLO TEATRALE sulla campagna di Russia degli alpini durante la 2a guerra mondiale ispirato agli scritti del Beato Don Carlo Gnocchi: TEATRO TELAIIO presenta: "Ritourneranno" Teatro PAX vicolo Fiume,4 ore 21.00
Dom 13	Spazio Autismo
Lun 14	Riunione Capigruppo a Milano
Gio 17	Serata Famiglia
Ven 18	Cena Volontarie Casa dell'Accoglienza
Dom 20	Ricorrenza "Robecco"
Sab 26	Giornata colletta alimentare
Dom 27	Assemblea annuale del Gruppo
Lun 28	Riunione Consiglio del Gruppo
Gio 1 dic.	Riunione di Gruppo
Ven 2 dic.	Cena CUMSE

Adesso per celebrare il 50° del nostro notiziario, cedo la parola a chi mi ha preceduto come “caporedattore” del suddetto, nonché, come capogruppo.

Un caloroso saluto alpino a tutti voi da

Angelo Spina

50° del Notiziario del gruppo di Cinisello Balsamo

50° del Notiziario: Novembre 1966 da Luciano Gandini con il plauso del Presidente Sezionale Col. Dante Belotti

5

Fa un certo effetto da figlio ripercorrere le origini di questo foglio che da quel lontano e anche allora tragico mese di Novembre 1966 è diventato per tutti noi Alpini del Gruppo di Cinisello Balsamo un qualcosa di indispensabile della nostra vita associativa di gruppo.

Allora avevo 9 anni ed ero in quella fase della vita, così come capita oggi a qualche figlio dei nostri soci, in cui seguire papà alle manifestazioni alpine, era la scoperta di un qualcosa e di esperienze che i tuoi coetanei difficilmente potevano vivere. E nell'inconsapevolezza del bambino di allora non ti accorgevi che quei semi che erano stati sparsi da Papà Luciano pian pianino cominciavano a fiorire per poi germogliare definitivamente, al momento della sua completa maturazione alpina.

E in questo percorso di crescita, quel foglio mensile era sempre lì a richiamare gli impegni; il ricordo dei tanti personaggi che sin da piccolo ho avuto l'opportunità di conoscere e frequentare; l'invito all'adesione alle gite annuali che erano sempre momenti di coesione tra chi era già parte attiva del gruppo e chi si stava affacciando alla porta d'ingresso nell'inconsapevolezza di quanto questo gruppo sarebbe diventato parte viva della propria vita.

Ma per essere pronto e distribuito oltre ad essere scritto dall'allora Capo Gruppo Luciano, doveva essere battuto a macchina da scrivere in diverse copie, e qui interveniva la Rita la storica segretaria di papà, ma agli inizi degli anni 70 incomincia la prima evoluzione; dalle diverse copie di Notiziario battute a macchina da scrivere utilizzando la carta a carbone tra un foglio e l'altro si passa al ciclostile ad alcol. E visto che nel frattempo ero nell'età adolescenziale (12-14 anni) e certi lavoretti in studio di papà erano di mia competenza eccomi già allora a stampare il notiziario con il ciclostile.

Dal ciclostile poi si è passato alle fotocopie del notiziario preparato prima da Giuliano e poi da Lino per arrivare alla fine degli anni 80 al passaggio del floppy disk preparato da Lino.

Negli ultimi quindici anni l'evoluzione tecnologica ha accompagnato verso un miglioramento grafico del nostro foglio mensile che ha incominciato ad essere arricchito di fotografie e siamo arrivati ai giorni nostri con l'invio telematico dello stesso, con il risparmio di tutti quei francobolli che per una vita il buon Vanni mensilmente applicava su tutti i notiziari che venivano spediti.

Anche la distribuzione da sempre è stata vissuta come un compito preciso dei vari alpini-postini che allo scadere del mese arrivavano in ufficio da papà scambiavano quattro parole con lui e con dedizione consegnavano a mano a tutti gli alpini della propria zona il prezioso Notiziario.

Il Notiziario non è stato solo un foglio informativo ma anche come accade ancora oggi raccoglie attorno ad esso un insieme di attività che da sempre vedono impegnati in prima persona diversi soci del gruppo, e forse anche per questo che tutti lo sentiamo nostro.

È bello oggi dopo 50 anni ad essere qui a celebrare l'intuizione di Papà Luciano “ *della necessità di informare i nostri soci sull'attività del Gruppo e della Sezione* ” e essere stati testimoni in tutti questi 50 anni di quanto scriveva allora il Presidente della nostra Sezione di Milano di allora Col. Dante Belotti che nel portare i propri rallegramenti al Capogruppo Luciano Gandini riteneva già allora “ *Un organo di stampa, anche se di piccole dimensioni, ma scritto con il cuore e quindi destinato a raggiungere il cuore dei nostri Alpini vale sicuramente molto di più di tanti grandi giornali che avvelenano la mente e l'animo* ”

Stefano Gandini

La voce del gruppo

“...Raccoglio il testimone passatomi dall’amico Luciano in quanto questa è stata l’espressione della nostra assemblea...mentre sono orgoglioso di essere stato scelto, molte sono in me le perplessità... non è facile essere il dopo-Gandini...”

“...L’amico Lino al quale simbolicamente passo il gagliardetto è il nuovo capogruppo... il cambio è avvenuto per mia volontà per una concezione mobile dell’associazione... io rientro nei ranghi per essere, come sempre, un alpino...”

Tra questi stralci di due numeri del nostro notiziario ci sono nove anni, la mia intera esperienza di capogruppo di Cinisello Balsamo; nove anni, 3285 giorni di attività alpina, di vita in comune con i tanti amici con cui ho condiviso entusiasmi, fatiche, emozioni ed anche impegni, iniziative, e poche delusioni.

Esperienza interessante ed emozionante per un giovane trentenne, ma anche appassionante ed appagante dal punto di vista umano.

Un filo conduttore ha legato questi nove anni, una sorta di diario nel quale ho sempre cercato di riversare le notizie e la cronaca della vita associativa ma anche i progetti, le prospettive, le idee e ... i pensieri.

E’ il nostro foglio di gruppo, il Notiziario, che la lungimiranza di Luciano aveva inventato e condotto già da dieci anni e che ha continuato ad accompagnare la vita del nostro gruppo fino ad ora, per ben cinquanta anni pieni.

All’inizio confesso che mi preoccupava un po’ il dover mantenere la cadenza mensile, quasi come una scadenza, una cambiale, ma poi era diventata una piacevole abitudine, era come avere un ascoltatore attento delle mie idee, dei miei pensieri, delle mie valutazioni e dei miei commenti sull’attività associativa ed anche sulla vita quotidiana che ci circondava.

Era la visione alpina del mondo che avevamo intorno, una sorta di cronaca attraverso “occhiali verdi”, una valutazione della vita quotidiana valutata con il metro del nostro pensiero e dei nostri valori.

Adesso i giovani hanno i social, un mezzo mediante il quale dialogano in tempo reale con coloro che condividono il loro pensiero; allora il mondo era diverso e mi entusiasmava il fatto che qualcosa che pensavo, magari relativo alla cronaca di quel giorno stesso, due o tre giorni dopo era sotto gli occhi dei miei amici, che dividevano la mia passione per la nostra associazione, il credo alpino ed i valori sottesi; immaginavo le loro reazioni, i loro commenti, anche le loro critiche, insomma era come un dialogo a distanza perché sapevo, ero certo, di essere in sintonia con loro.

Costava fatica, è vero, trovare il tempo di scrivere, solitamente di notte, battere il testo, tirare il ciclostile, trovare qualche anima pia per aiutarti a stampare gli indirizzi, a pinzare i fogli (allora si poteva risparmiare la busta!) ad attaccare i francobolli e poi via, nella prima buca per le lettere.

E così tutti i mesi. Però bastava un commento favorevole, un “bravo”, un “l’avevo pensato anch’io”, un “vi seguo sempre, è come essere con voi” (ricordo il vecio Enrico Bozza) ed eri pronto per ripartire, per ripensare, riscrivere, ecc. ecc.

Ci hanno invidiato, lo so, ci hanno copiato in parecchi, e questo ci ha fatto capire che era la strada giusta, ed era la riprova che la vita del nostro gruppo era seguita anche da chi non poteva o non sapeva o non voleva partecipare, era conosciuta anche in case lontane da Cinisello, anche in case dove il socio era assente, dove non c’era più, perché la voce del notiziario era il Ricordo.

Nove anni per passare il testimone che poi, come una fiamma olimpica, sarebbe passata in altre mani, poi in altre ancora e così fino ad oggi, al 50° anno.

Ma la storia non deve finire qui ed alla voce di Luciano, mia, di Lino, Pieraldo, Giuseppe ed Angelo si sono aggiunte altre voci per continuare questa bella e grande iniziativa, che parla di ricordi, di valori, di pulizia morale, di amicizia e di voglia di stare insieme.

Al giorno d’oggi è tutta merce preziosa e non possiamo farne a meno!

Giuliano Perini

Nel primo di numerosi notiziari, nel dicembre 1985, Lino Riva scriveva:

...Dopo L'assemblea dissi che le tre parole che ci devono guidare sono:

ALPINO – AMICIZIA – AMORE

ALPINO, qui mi piace accumulare la simpatica figura dell'Amico degli Alpini, è ormai uno stile indelebile che tutti noi non dobbiamo acquisire, ma che è innato dal momento in cui abbiamo messo per la prima volta il cappello alpino.

La parola Alpino è sinonimo di **AMICIZIA** e questa è sicuramente la migliore dote del nostro Gruppo è l'amicizia che ci ha sostenuti nei nostri impegni è l'amicizia con voi che mi ha convinto ad accettare la candidature a Capogruppo perché con Voi diventa facile tutto quello che in apparenza sembra difficile.

Se un gruppo di uomini è costituito da Alpini e sono amici fra loro la più logica delle conseguenze è che sono pronti all'**AMORE** per gli altri. Per nostra fortuna la quasi totalità degli Alpini di Cinisello ha servito la Patria in tempo di pace e non ha quindi conosciuto gli orrori, le fatiche e le miserie della guerra. Se pensiamo a chi ha lasciato la vita per gli altri ci rendiamo conto che per quanto noi possiamo fare per aiutare chi ha bisogno, sarà sempre poca cosa.

Il nostro gruppo molto ha fatto nel campo della solidarietà e senz'altro farà ancora; individueremo ogni anno un obiettivo e su quello concentreremo i nostri sforzi per portare aiuto a chi ha bisogno e a chi possiamo offrire la nostra disponibilità di tempo e lavoro.

Mettiamoci all'opera e nei prossimi mesi riporteremo sul nostro notiziario quello che avremo in animo di fare ma soprattutto quello che avremo fatto.... (Lino Riva)

BUON COMPLEANNO CARO "NOTIZIARIO"!

(1966-2016)

Mezzo secolo non è cosa di tutti i giorni, se si pensa "beh è un notiziario alpino".

La prima pubblicazione del NOTIZIARIO mensile è nata nel lontano 1966 semplicemente per mettere al corrente i soci dei vari appuntamenti, ampliandosi sempre di più inserendo notizie e vita del nostro gruppo.

Tutto partì con il Luciano con la prima pubblicazione, seguito dal Giuliano e dal Lino, tre capigruppo che sono nati con la penna in mano e non facevano certo fatica a scrivere dei veri poemi. Quando sono arrivato io, che mi trovavo più a mio agio con cacciavite e pinze in mano, ho avuto un po' di difficoltà a trasmettere, esporre e finalizzare le mie idee e programmi. Quello che purtroppo non sono stato capace a inculcare nelle varie teste è quello di collaborare senza farsi "pregare" nel fare qualsiasi cosa, dalla pulizia della nostra Sede, da tutti invidiata, a vari impegni, alla partecipazione alle varie manifestazioni. È troppo bello esserci quando tutto è pronto ed organizzato.

Dico questo perché non tutti hanno capito che partecipando sempre, tutti insieme, attivamente, prima di tutto si divide la fatica e si possono ottenere grandi risultati (milan vs juve 1-0 !!!!!), tenendo alto il valore e i dolori della nostra associazione.

Quello che ci accomuna è un attaccamento, una dedizione che dobbiamo tramandare ai nostri giovani e che noi abbiamo ereditato dai Nostri Soci che ci hanno lasciato e che sicuramente ci stanno guardando dall'alto.

Non è questione di età, se si vuole qualcosa, con la Buona Volontà, si può arrivare ovunque: "VOLERE è POTERE".

Terminato il mio mandato, ad essere sincero, mi è venuto a mancare l'appuntamento mensile con la stesura del NOTIZIARIO, che sto riempiendo leggendo la raccolta dei miei NOTIZIARI pubblicati lungo i miei 6 anni di mandato come Capo-gruppo, regalatami dal Nostro caro socio Giuliano Perini, rammentandomi ad ogni lettura i bei tempi passati insieme a tutti voi soci, con UMILTÀ e GENEROSITÀ.

Un saluto e un ringraziamento a tutti.

Pieraldo Chiapello

Cinquanta.

Tanti sono gli anni che ci separano dalla nascita di questo nostro Notiziario di Gruppo. Forse neppure l'ideatore, il buon Luciano Gandini, pensava a tanta longevità.

Lo spirito che da sempre lo anima è quello di portare a conoscenza dei soci, in particolare agli assenti, per vari motivi, sia le attività di Gruppo che Sezionali e Nazionali.

Pur adeguandosi alle nuove tecnologie è rimasto pressoché invariato nella sua veste grafica e nei contenuti.

A noi piace così!

Approfitto di questo anniversario per augurare al caro e vecchio Notiziario altrettanta strada nel segno della continuità.

8

Giuseppe Tonani

VOCI DAL GRUPPO



In ricordo di un grande amico

Spesso ho modo di dire, e ne sono convinto, che nell'Associazione Nazionale Alpini ho avuto modo di conoscere ed apprezzare, negli anni, tante belle persone da cui ho avuto insegnamenti ed esempi di vita, oltre che amicizia ed affetto.

Tra queste, sin dai primi tempi della mia entrata nell'ANA, e quindi da oltre quarant'anni c'è lui, il Presidente, l'amico, il compagno di esperienze, Antonio Rezia.

Ho avuto modo di conoscerne ed apprezzarne, come tutti i soci della nostra Sezione, le capacità personali, l'onestà, la modestia, l'attenzione a tutti, la facilità di rapportarsi con tutti, dalle

persone più importanti alle più umili. E' stato sempre un punto prezioso di riferimento per tutti, un modello per noi, allora giovani, ed è continuato ad esserlo fino al 22 ottobre, il giorno del suo compleanno e della sua scomparsa.

Antonio ha sempre avuto un legame particolare con il nostro gruppo, pur nella sua obiettività presidenziale, perché apprezzava la nostra "filosofia" di gruppo, il nostro vivere assieme, la condivisione con le nostre compagne di vita, che aveva conosciuto prima con il capogruppo Luciano Gandini e poi con tutti noi che siamo arrivati dopo. Veniva volentieri ai nostri incontri, accompagnato dalla sua Tina, che qui ritrovava altre mogli di alpini della nostra sezione, accolte dalla nostra Lucia.

Tina ed Antonio conoscevano le nostre mogli, anche i nostri figli e sempre avevano una gentilezza per tutti. Tanti sono i momenti che ricordo di aver passato con lui, e sono tanti gli insegnamenti che ho avuto come alpino, come capogruppo, come collaboratore nel consiglio sezionale, come amico.

Ognuno di noi, soci non solo del nostro gruppo, ma di tutta la Sezione, sono certo che avrà gli stessi ricordi, ognuno avrà un momento bello e particolare da ricordare di lui, ma se dovessimo insieme costruire un'icona di Antonio, come avevamo detto anche il giorno del suo centesimo compleanno, non sarebbe certo quello della sfilata, dell'ufficialità, della formalità: lo vedremo là a Ponte Selva, tra gli amici della Corvée, oppure in mezzo ai soci della città o dei gruppi, primo inter pares, con la consueta modestia.

E per questo non voleva l'ufficialità neanche per il suo ultimo giorno tra noi, avrebbe voluto andarsene in silenzio, come nel suo stile di vita.

Ma il destino o il caso (o forse la manina di qualcuna da lassù?) ha voluto che così non fosse, ed ha voluto che a scoprirlo fossero proprio gli alpini di Cinisello, casualmente o, forse come mi piace pensare, per un omaggio al nostro gruppo.

E noi quindi eravamo là, nella Chiesa di San Giovanni di Bellagio, per un doveroso e silenzioso saluto all'amico attorniato da tutti i suoi famigliari, commossi nel sentire la sua voce per la nostra Preghiera.

Quando la scomparsa riguarda una persona a cui ci legava un particolare affetto, talvolta mancano le parole e spesso ci si avvale dei luoghi comuni, delle frasi fatte per rappresentare, ed anche questo è un luogo comune, la partecipazione al lutto dei famigliari.

Alle figlie, ai nipoti ed ai pronipoti vorrei dire che noi, noi tutti alpini di Milano, non partecipiamo al loro dolore, lo viviamo con loro, soffriamo come loro per questa scomparsa.

Voi perdete un padre, un nonno, un bisnonno, noi perdiamo un amico, un padre, un maestro. Sì, un maestro che non è mai salito in cattedra ma che ha saputo trasformare ogni nostro incontro in una lezione di vita, di modestia, di onestà morale ed intellettuale.

E quell'icona di cui ho parlato sopra, che fino a qualche giorno fa era nei nostri occhi, da oggi resterà sempre nelle nostre menti e nei nostri cuori ad insegnarci ancora qual è il sentiero giusto per la nostra vita, di alpini e di uomini.

Grazie Antonio!

Giuliano Perini

Serata famiglia con gli Indiani d'America



Giovedì 20 ottobre all'ingresso del nostro giardino abbiamo trovato una seconda strana "baita": una fedele ricostruzione di un *teepee* (*) magistralmente riprodotta dal nostro socio Mauro Bellinaso che ci ha condotto per mano tutta la serata per farci conoscere meglio questo popolo lontano, spesso da noi identificato solo nei film western.

Popolo lontano dal punto di vista geografico ma, nemmeno tanto rispetto ad alcuni valori universali (seguiti e messi in pratica nella loro vita di tutti i giorni da centinaia e centinaia di anni).

Valori universali con particolare riferimento alla coscienza ecologica che nel mondo moderno si è da poco affacciato e fa ancora tanta fatica a prendere piede nel concreto; gli indiani pregano e ringraziano tutti i giorni del dono del creato dove l'uomo è al centro di esso ma non è il padrone.

Perfino i nomi dei vari personaggi indiani riconducevano ad un evento naturale verificatosi nel

momento della nascita (cavallo pazzo, luna nascente, toro seduto etc.).

Tra le analogie con gli alpini viene spontaneo dire : "ohibò hanno la penna come noi !

Si è vero ma non solo ! Non è un simbolo estetico o militare..... viene portata fieramente dai nativi americani come riconoscimento al singolo dalla comunità che ha ricevuto un aiuto concreto in una determinata situazione. Questo ci ricorda una nostra tradizione alpina : la penna che ogni anno il gruppo offre al singolo socio che si è distinto per l'impegno nella comunità alpina.

Ci hanno battuto sul tempo allora !

Mauro ci ha poi spiegato la singolare e fantastica esperienza vissuta (fine anni ottanta) nei luoghi di vita di questo popolo affascinante e misterioso con immagini e spiegazioni di momenti, luoghi e personaggi conosciuti. Non solo, ha spiegato la partecipazione e alla visita in varie parti d'Italia in sedi istituzionali di alcuni importanti esponenti di questa comunità d'oltreoceano culminato con un gemellaggio con il comune di Berceto.

Ritornando al "teepee" Mauro ci ha spiegato alcuni concetti sulla simbologia relativa all'uso e alla disposizione dei vari materiali utilizzati, alla disposizione rispetto ai punti cardinali e altri valori universali che, personalmente mi ricordano gli antichi egizi ovvero i popoli sudamericani Incas !

Grazie Mauro ci hai fatto conoscere uno spaccato di civiltà molto interessante che ha messo al centro l'universo ed un Dio comune.....tutto il mondo è paese !

A questo punto la platea di *nojaltri* ha esultato..... (suggeriti da Mauro) :

Mita Kuje oiasin

(Tutti siamo fratelli in lingua lakota)

(*) *Tenda conica originariamente fatta con pelli o corteccia di betulla e resa famosa dai nativi americani delle Grandi Pianure del nord degli Stati Uniti d'America. La parola tipi è entrata nell'inglese dalla lingua lakota*

Ivan Bianchi

AUGURI !!! Buon Compleanno a:



Angelo Cantarini
5 novembre
Ne compie 78



Mario Colombo
10 novembre
Ne compie 81



Riccardo Pessina
10 novembre
Ne compie 42



Emiliano Paccati
11 novembre
Ne compie 43



Mario Picca
13 novembre
Ne compie 81



Luigi Turotti
13 novembre
Ne compie 69



Dino Cifani
13 novembre
Ne compie 77



Gianfranco Turotti
14 novembre
Ne compie 63



Marco Greggi
19 novembre
Ne compie 48



Giuseppe Tonani
27 novembre
Ne compie 67



Renzo Bettinelli
29 novembre
Ne compie 63

don Carlo Gnocchi

L'imprenditore della misericordia

MOSTRA - 5/13 novembre 2016

"Con avida, insistente speranza. L'avventura del beato don Carlo Gnocchi"

Villa Ghirlanda Silva - via Frova 10, Cinisello Balsamo

da martedì a domenica dalle 15.00 alle 19.00

Visite guidate (anche in altri orari) su prenotazione: 340 8620575

INAUGURAZIONE - 5 novembre - h. 17.00

con: **Stefano Zurlo**, consulente scientifico della mostra

Andrea Catania, assessore alle Politiche culturali



CENA-INCONTRO - 8 novembre - h. 20.00

"Il don Gnocchi alpino"

Sede Alpini - Via De Ponti 38, Cinisello Balsamo - Prenotazione: 02 61293996

TESTIMONIANZA - 10 novembre - h. 21.00

Con: **Silvio Colagrande**, testimone della carità di don Gnocchi

Chiesa di S. Martino - Piazza Soncino, Cinisello Balsamo

S. MESSA - 12 novembre - h. 18.00

Concelebra Mons. **Angelo Bazzari** - Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Chiesa di S. Ambrogio - Piazza Gramsci 1, Cinisello Balsamo

SPETTACOLO TEATRALE - 12 novembre - h. 21.00

"Ritourneranno" a cura del Teatro Telaio - Regia: **Andrea Carabelli**.

Rievocazione della ritirata di Russia, con la partecipazione del Coro Alpino L'È BEN VER

Teatro Pax - Vicolo Fiume 4, Cinisello Balsamo - Posto unico: 10 €

Prevendita: Centro Culturale Il Pertini - Piazza Confalonieri 3

Spada Tende - Via Frova 34



Il ricavato delle iniziative sarà utilizzato per sostenere percorsi di formazione e avviamento al lavoro per ragazzi disabili.

Si ringrazia:



Teatro Telaio
presenta
Ritourneranno

*spettacolo teatrale sulla campagna di Russia
degli alpini durante la Seconda guerra mondiale
ispirato agli scritti del beato Carlo Gnocchi*

progetto e regia di
Andrea Carapelli

con

Andrea Carapelli
Matteo Tagaste

con la partecipazione
del coro alpino "*L'è ben ver*"

Teatro Pax
Vicolo Fiume 4,
Cinisello Balsamo
12 novembre
h. 21.00

Posto unico: €10 - Prevendita: Il Pertini, piazza Confalonieri 3 - Spada Tende, via Frova 34